

CAI *n...forma*
Orbassano



**NOI E I GIOVANI DI
ORBASSANO**

una cordata lunga oltre 40 anni

Dalla Segreteria



BEN ARRIVATI !!!

FIOCCO ROSA...in casa

Gian Domenico Vizzeri ed Elisa Bosio per la nascita della piccola **Anna** il 20 luglio 2011.
Auguri anche al fratellino Marco.

FIOCCO AZZURRO...in casa

Marcello Cuffia e Barbara per la nascita del piccolo **Paolo** il 30 settembre 2011.

Federico Barchieri e Giusy Falcone con la primogenita Sara per la nascita del piccolo **Stefano** il 12 agosto 2011.

Maria Cristina Marocco e Dario Casolati per la nascita del piccolo **Riccardo**, il giorno 28 novembre 2011

FIORI D'ARANCIO PER...

Federica Mattioda e **Andrea** Diotto che il giorno 8 ottobre 2011 hanno pronunciato il loro "SI"...

QUOTE ASSOCIATIVE 2012

CATEGORIA

Ordinari

NUOVA ISCRIZIONE

€ 49,00

RINNOVO

€ 45,00

Familiari

€ 29,00

€ 25,00

Giovani (dal 1995 compreso in poi)

€ 24,00

€ 20,00

Integrazione assicurazione infortuni (facoltativa e solo per attivita' sezionale)

€ 4,00

Nuova e-mail della Segreteria: segreteria.caiorbassano@gmail.it

Carissimi soci,

eccoci giunti all'ormai consueto e annuale appuntamento con il nostro Notiziario che, come potete vedere, si è completamente rinnovato nella grafica, sperando che sia di vostro gradimento. Iniziamo subito con gli avvenimenti dell'anno appena trascorso. A marzo si è tenuta l'assemblea generale dei soci, in cui si votava il nuovo Consiglio Direttivo che, a sua volta, ha nominato Ivano Festini Purlan quale nuovo Presidente della sezione per il biennio 2011/2012. Ivano è da molti anni Istruttore sezionale di arrampicata libera e di alpinismo della nostra scuola "Paolo Giordano", papà di due bimbe di 2 e 4 anni, già nostre socie. Gabriella Luttati vice presidente, Manuela Romano e Nicola Santamaria rispettivamente Segretario e Tesoriere, Pasquale Garnero, Valter Chiarotto e Stefano Temporin revisori dei conti. Gli altri Consiglieri eletti sono: Barbone Michelangelo, Bellina Elisabetta, Cafiero Giuseppe, Caracciolo Carlo, Coda Zabetta Angela, Crivello Davide, Falco Claudio, Marocco Marco, Massimino Michele, Menetto Giuseppe, Neri Alessandra, Salasco Alberto, Seia Aldo, Spinato Marco, Spinello Claudio, Sturla Cesare. A tutto il Consiglio Direttivo un augurio di buon lavoro affinché non manchi mai l'entusiasmo "dell'andar per monti" da trasmettere a tutti i soci che vogliono farsi "contagiare".

Nel contempo però vogliamo anche ringraziare il past-president Alberto Salasco per tutto l'impegno e l'ardore profuso durante il suo mandato e per il fatto che ancora ci onora essendo rimasto nell'attuale Consiglio Direttivo. Infatti, grazie al suo interessamento, anche quest'anno le "Serate d'Autunno" di Novembre sono state un successo. Voglio poi ricordare la partecipazione della nostra sezione ad alcune manifestazioni patrocinate dal comune di Orbassano: un grazie di cuore ai consiglieri e soci che come volontari hanno dato la loro disponibilità per la buona riuscita del 30° Raduno Regionale degli Anziani dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, per la corsa podistica in occasione della fiera del sedano rosso, per la Turin Marathon...Vi lascio ora alla lettura delle altre notizie dei vari gruppi di attività in cui troverete tutti i programmi per il 2012 e, prendendo in prestito un'esclamazione giovanile che oggi va tanto di moda... SCIALLATEVI!

La Segreteria

Occhio all'Assemblea generale dei Soci che si terrà il 21 Marzo 2012 h. 21 NEI LOCALI DELLA SEZIONE.



2011: un felice ritorno all'accompagnamento sui monti della gioventù Orbassanese.

Era il "quasi lontano" luglio del 1972 quando, giovane dalle belle speranze, partecipavo ai campi estivi dell'oratorio. Questa attività parrocchiale, iniziata nella seconda metà degli anni sessanta, era ancora agli albori. Le comode strutture erano tende canadesi, i cuochi eravamo noi, il collegamento con la famiglia era il telefono pubblico del paese, il "guardiano del branco" era il solo vice parroco (don Lello) che in questi frangenti non vestiva "la coltre nera" e aveva permesso a tutti noi di "dargli del tu"; sono passati solamente quarant'anni, ma se rapportato all'oggi sembra un ricordo dal sapore antico. Di altra epoca sono anche le imprese. In quel frangente si percorreva il monte in completo spirito avventuroso; forse "i santi del paradiso", forse la grande autorevolezza del "prete", forse il nostro spirito di adattamento, forse per "sfacciata" fortuna, il tutto si svolgeva con goliardia e naturalezza. Proprio in quel contesto questi baldi giovani, con un'essenziale attrezzatura, guidati da "giovani un po' più grandi degli accompagnati", salivano e raggiungevano la Tour Ronde per la via normale; tra i "motori" dell'iniziativa Paolo Giordano e Angelo Marocco.

Da quel ricordo molta acqua è scesa verso il mare, ma quel germe non si è spento e ogni richiesta di aiuto per avvicinare i giovani alla montagna, pervenuta da educatori religiosi o laici, ha visto qualcuno del passato GEA o del recente CAI puntualmente presente.

Don Lello Birolo, don Gianni Rege, don Iginio Golzio, don Dante Ginestrone, don Giorgio Garrone, don Gian Paolo Pauletto, sono i vice parroci che nel tempo hanno trascorso parte del loro servizio pastorale presso la nostra comunità ed hanno affiancato al loro ministero verso i giovani l'amore per la montagna. In questa "sacerdotale" carrellata non possiamo dimenticare il nostro attuale parroco, don Marco, che in prima persona è stato artefice di soggiorni alpini, con la nostra partecipazione per le uscite "sul campo". La Parrocchia con le attività estive ha sicuramente offerto la massima opportunità di intervento, ma non possiamo dimenticare i supporti dati alla scuola elementare Anna Frank, all'istituto Porro e agli Scout Orbassanesi per alcune loro escursioni in ambiente montano.

Val Sangonetto, Valnontey, Grand Serra, Rocca Sbarua, Valpelline, intorno al Viso, Sacra di San Michele, Monte Avril, Gran Paradiso, Guglia Rossa, Ciantiplagna, Chersogno, ai piedi del Mont Gelè, una carrellata di luoghi che ragazzi "non avvezzi" al monte hanno potuto raggiungere con il nostro contributo.

Chi ancora possiede l'archivio storico del nostro notiziario, potrà riesumare il n. 12 di "CAIn...forma" (dicembre 96) e vedere l'attuale argomento anticipato di quindici anni. All'epoca il titolo di copertina riportava: "Il C.A.I. con i giovani di Orbassano, un'attualità rivolta ai domani"; la storia continua.

Rivedendo le vecchie foto scorgo volti sorridenti di ragazzi oggi uomini, rivedo la nostra immagine "meno segnata dal tempo" e volti

che purtroppo oggi ci sorridono da un'altra dimensione; la vita inesorabilmente scorre, ma i momenti di gioia devono essere viatico per il prosieguo.

Negli ultimi anni queste iniziative si erano "affievolite", ma l'arrivo dell'esuberante don Luca come vice parroco cittadino ha ridato "corda" alla storica "cordata". Al pungolo di questo nuovo stimolo la nostra sezione ha reagito con spirito volontaristico e competente professionalità raggiungendo gli obiettivi.

A seguito della richiesta da parte dei sacerdoti orbassanesi, il 27 giugno 2011 il nostro Consiglio Direttivo ha approvato all'unanimità l'inserimento dei "campi estivi" della parrocchia nell'attività istituzionale della sezione, avallando così l'impegno dei nostri soci in questo contesto.

Cinque turni di campi a Pian della Mussa (ragazzi delle medie e superiori) saliti al Gastaldi e duecento giovani (elementari e medie) che hanno percorso la storia sul pianoro del Cenisio sono stati lo stupendo risultato di questa collaborazione.

Ancor rivedo quella eterogenea e variopinta fiamma vocante che, "quasi" ordinata e a bandiere spiegate (quelle degli oratori Orbassanesi), saliva sui vecchi tracciati militari del Moncenisio. Come non accostare le moltitudini: ieri in grigioverde, oggi multicolori; ieri sui confini, oggi su frontiera aperta; ieri occhi guardinghi dalle feritoie, oggi sguardi stupiti e sorridenti tra vecchie mura.

Bello e appagante è stato vedere i ragazzi, gli animatori e le suore scendere perplessi dai pullman al mattino, per risalirvi raggianti alla sera. Quanti di loro ritorneranno sui monti è oggi prematuro ipotizzarlo, ma la nostra certezza è che nei loro occhi sono rimaste scolpite immagini che riaffioreranno lungo il cammino della vita.

Con piacere riportiamo ora i tratti centrali della lettera che don Luca e don Marco ci hanno indirizzato a ringraziamento "per aver reso avvincente, bello e sicuro il loro cammino in montagna".

"...Nella storia della vostra lunga esperienza si legge che voi siete animati dal "significato del lavorare insieme, del valorizzare la festa, dell'importanza della promozione umana del tempo libero e dell'espressione della festosità dell'uomo e delle sue situazioni vitali" perché "nel tempo libero l'uomo è creativo e ritrova se stesso". Ebbene con la vostra generosità avete svolto per noi precisamente tale servizio, quello cioè di far riscoprire lo stupore per la montagna, la coscienza della propria creaturalità, l'intensità di desideri d'infinito che abitano il cuore dell'uomo.

Il vostro competente accompagnamento ha riavvicinato la montagna a tanti giovani dell'Oratorio (spostare le montagne è competenza della fede, no?) e tanti giovani alla montagna (miracolo più raro, oggi!)..."

La cordata da tempo partita ha ancora spazio per ulteriori componenti; continuiamo l'opera affinché il capo libero della corda non resti adagiato al suolo.

Pier Mario Migliore

Stagione 2011: Il nostro

ALPINISMO GIOVANILE



Quest'anno, a corso concluso, abbiamo raccolto per i lettori di "C.A.In...forma" le sensazioni di alcuni giovani alpinisti che hanno frequentato il corso di Alpinismo Giovanile nella nostra Sezione e di chi "quasi per caso" (nda) si è trovato a prendere parte attivamente alle uscite. Chi meglio di loro saprà trasportarci nell'atmosfera giusta?!

"Secondo me l'Alpinismo Giovanile è insegnare che cos'è la montagna ai bambini e ai ragazzi: insegnare e spiegare come si va in montagna e cosa si può trovare. Faccio questa attività perché mi piace camminare in montagna, dormire nei rifugi, arrampicarmi sulle rocce e divertirmi con i miei amici del corso".

Lorenzo Greppo (8 anni)

"Mi chiamo Matteo, ho 9 anni e quest'anno è il primo anno di Alpinismo Giovanile. Mi sono molto divertito ad andare in montagna con gli altri bambini, e con Angelo, Nicola, Massimo, Giulia e molti altri. E' stato faticoso alzarsi presto la mattina e fare tutta quella strada a piedi, ma con i miei nuovi amici è stato facile. Spero per il prossimo anno di divertirmi come quest'anno, e magari anche di più".

Matteo Nicosia (9 anni)

"Io sono entrata solo quest'anno nell'Alpinismo Giovanile, e mi è piaciuto davvero tanto. Sono andata in posti magnifici in cui non ero mai stata, ho scoperto come si fa ad usare la bussola e come leggere meglio le cartine. Ho imparato a rilevare la mia posizione sulle carte e a camminare prudentemente in montagna senza cadere. Ho inoltre conosciuto nuovi amici che mi hanno accompagnata in tutte le gite, facendomi divertire. Le mie gite preferite sono state quelle con il pernottamento in rifugio, in cui ho goduto di panorami a dir poco stupefacenti e mi sono divertita con gli amici".

Miriam Rosso (12 anni)

"L'Alpinismo Giovanile, con il CAI di Orbassano, è molto più che andare in montagna: è un modo per stare con gli altri, ma soprattutto per confrontarmi con me stessa, ovvero per mettere in relazione le difficoltà della montagna con quelle della vita. Di certo il silenzio, interrotto solo dai fischi delle marmotte, e la bellezza dei paesaggi in cui ci si trova immersi, inducono alla riflessione. Mi capita spesso, durante le ascensioni, di pensare di non farcela e di volermi fermare o tornare indietro. Però, quando scorgo in mezzo alle nuvole la croce, che generalmente si trova in vetta, ritrovo fiducia in me e raccolgo tutte le mie ultime forze per arrivare fino alla cima.



Grande è il susseguirsi di emozioni quando raggiungo la cima, che ora non riesco e non posso descrivere, ma una forte sensazione che provo ad ogni escursione è quella di sentirmi sopra al mondo e vedere tutte le nuvole sopra di me. Queste poche righe sono quello che provo quando vado in montagna con l'Alpinismo Giovanile".

Elisabetta Giunti (16 anni)

"Mi chiamo Luca Nicosia e sono il padre di Matteo, allievo del corso di Alpinismo Giovanile 2011.

Ho frequentato per alcuni anni i corsi di Alpinismo come istruttore regionale, per cui pensavo di avere le carte in regola per istruire personalmente Matteo. Nulla di più sbagliato: nella migliore delle ipotesi gli trasmettevo prevalentemente ansie da aspettative.

Quando ho pensato bene di gettare la spugna, proprio allora è accaduto l'inimmaginabile. Così, un po' per caso, io e Matteo ci ritroviamo iscritti alla scuola di Alpinismo Giovanile "Sergio Bruera" di Orbassano.

Sin dalla prima uscita al San Giorgio di Piosasco, assisto alla metamorfosi di Matteo. Pur essendo tutto magnificamente camuffato dal gioco, gli istruttori portano a conoscenza dei piccoli al-

lievi uno ad uno gli strumenti dell'arte di andare in montagna.

Nel giro di alcune attività i bambini vengono iniziati tecnicamente alle ferrate, alla pura arrampicata e persino alla progressione in cordata.

Ho visto Matteo ed i suoi compagni impegnati, contando la giovane età, in vere e proprie imprese, all'insegna della sicurezza, rispettando rigorosamente le tecniche alpinistiche e l'uso degli attrezzi, tutti meticolosamente aggiornati.

Tralasciando il puro tecnicismo, posso affermare, e Matteo ne è la prova vivente, che il più arduo tra gli obiettivi, ovvero "la passione per la Montagna", è stato raggiunto pienamente. Grazie di certo alla pura bontà d'animo del corpo istruttori, degli allievi e di alcuni irriducibili genitori. Tutti assieme hanno dimostrato che tra le regole fondamentali dell'andare in montagna, una è sicuramente divertirsi e stare bene assieme, prendendosi cura degli altri.

Concludo ringraziando tutti, ed in particolar modo la piccola Giulietta, che grazie ai loro straordinari modi di essere, hanno condizionato positivamente queste esperienze, ma soprattutto me e Matteo".

Luca Nicosia

CALZATURE E ACCESSORI
CARACCIOLÒ

Via Roma, 46 - 10043 ORBASSANO (TO)

Telefono 011.9002521

Partita Iva 0491620019

Anche quest'anno, con l'avvento del mese di ottobre, si incomincia a intravedere l'autunno che ci investe con tutto il profumo, segno evidente che ciclisticamente parlando ormai l'annata volge al termine; già occorre archiviare un'altra stagione commentando i singoli eventi trascorsi.

Questa volta però desidero affrontare il discorso partendo da un insolito punto di vista, anziché decantare le doti meccaniche di un mezzo rispetto a quelle di un altro, oppure passare in rassegna le capacità dei singoli biker che compongono il gruppo del C.A.I. e Volvera bike; preferisco pormi la domanda che si pongono tutte quelle persone che non hanno nulla a che spartire con i bikers:

"che cosa spinge i "bikers" a salire su una mtb e ad affrontare fatiche in giri estenuanti al limite delle possibilità umane? Che cosa stanno cercando?..."

Per poter dare una risposta coerente occorre però provare almeno una volta cercando di entrare in quell'atmosfera fatata che caratterizza questo tipo di persone quando escono insieme: non è sufficiente documentarsi su riviste tecniche dove potremmo solo trovare delle considerazioni tecniche di natura meccanica (tutta roba per ingegneri e affini) oppure sottoporsi a estenuanti allenamenti stile "macho man".

Il C.A.I. e il Volvera Bike da questo punto di vista, se visti da dentro il loro animo, rappresentano un gruppo coeso di persone che ricercano e ritrovano nel ciclo-escursionismo esplorativo un elegante stimolo per stare insieme uno o più giorni. L'aspetto saliente sta proprio in questo: persone estremamente diverse per età, lavoro, cultura, ma che di fatto ritrovano nel ciclo-escursionismo esplorativo i medesimi interessi.

Il bisogno di esplorare la natura con un mezzo che non disponga di un propulsore a combustione interna, ma che di fatto metta a dura prova le forze e le capacità di ognuno di noi, costituisce una condizione necessaria e sufficiente per addentrarsi meglio nel territorio e confrontarsi con esso.

Così si concretizzano nel tempo le varie uscite, poco importa che si pedali sulla collina morenica di Rivalta, sulla collina di Moncalieri, che si vada sull'Alpe Get o alla Croce di San Giuseppe, che si stia in Piemonte o in Veneto, non cambia nulla perché le motivazioni che spingono ognuno dei singoli bikers del gruppo non sono né tecniche né geografiche.

Marino Bersia



Calendario Cicloescursionismo 2012

Pubblichiamo, per l'anno 2012, il calendario dell'attività di cicloescursionismo. Svolto in collaborazione con gli amici del Volvera Bike, presenta una serie di escursioni di difficoltà crescente, fisicamente e tecnicamente, nel prosieguo della stagione. E' perciò necessario partecipare fin dall'inizio, per essere preparati alle escursioni più impegnative.

Proponiamo anche un corso per adulti di base e avanzato. Organizzato con altre sezioni del torinese, ha raggiunto ormai il quarto anno di vita ed è formato da cicloescursionisti in grado di praticare l'attività in sicurezza per sé e per gli altri, nel rispetto dell'ambiente.

Un'importante novità si aggiunge alle altre proposte.

Con i gruppi di AG e di cicloescursionismo di altre sezioni del torinese invitiamo i ragazzi più giovani a iscriversi al 1° Corso Monotematico di Cicloescursionismo per l'Alpinismo Giovanile "In montagna in punta di pedali".

Trattandosi di un corso per ragazzi e bambini (età compresa tra 8 e 16 anni), la formazione sarà essenzialmente pratica e improntata al gioco e alla scoperta della montagna. I contenuti di massima saranno:

Apprendimento delle abilità tecniche primarie in bici sotto forma di gioco

Nozioni di educazione stradale e di andatura in gruppo

Manutenzione semplice della bici e piccole riparazioni (es. forature)

Cultura del rispetto ambientale e della salvaguardia del terreno

Tecnica di guida, tecniche di salita e discesa, sicurezza sui percorsi fuoristrada

Comportamento durante un'escursione in ambiente, orientamento, nozioni di comportamento in caso di incidente

Maggiori informazioni sul sito: www.caiorbassano.it o in sede durante gli orari di segreteria il giovedì sera nel mese di marzo.

CALENDARIO CICLOESCURSIONISMO 2012

| | | |
|---------|-------------------|-------------------------------------|
| 7/3 | MERCOLEDI' ORE 21 | SERATA INFORMATIVA |
| 17/3 | SABATO POMERIGGIO | ALLENAMENTO |
| 24/3 | SABATO POMERIGGIO | ALLENAMENTO |
| 31/3 | SABATO POMERIGGIO | ALLENAMENTO |
| 15/4 | DOMENICA | SEA DI TORRE (VAL PELLICE) |
| 29/4 | DOMENICA | SU E GIU' PER I BOSCHI DI CANTALUPA |
| 13/5 | DOMENICA | VAL DI LANZO |
| 25/5 | VENERDI' | NOTTURNA |
| 10/6 | DOMENICA | GIRO DEI RIFUGI (VAL FERRET) |
| 24/6 | DOMENICA | COL BARTEAUX (BRIANCON) |
| 1/7 | DOMENICA | INTERS. COLLE SOMMEILLER (VAL SUSÀ) |
| 14-15/7 | SABATO - DOMENICA | CIME E COLLI DEL GARDA |
| 29/7 | DOMENICA | LAGO MISERIN (VAL D'AOSTA) |
| 25/8 | SABATO | ROBY & PAOLO DAY (VAL CHISONE) |
| 1/9 | SABATO POMERIGGIO | ALLENAMENTO |
| 9/9 | DOMENICA | FORTE MALAMOT (MONCENISIO) |

CALENDARIO "LA MONTAGNA IN PUNTA DI PEDALI"

Località da definire in funzione delle capacità degli allievi e delle condizioni meteo

| | | |
|------|-------------------|---------------------------------------|
| 31/3 | SABATO POMERIGGIO | LA BICICLETTA, QUESTA SCONOSCIUTA |
| 14/4 | SABATO POMERIGGIO | IL MIO PRIMO CAMPO SCUOLA |
| 5/5 | SABATO POMERIGGIO | ATTENTI A NON SCIVOLARE! |
| 20/5 | DOMENICA | GIOCHIAMO CON LE DUE RUOTE |
| 3/6 | DOMENICA | SEGUENDO IL SENTIERO COME GLI INDIANI |
| 16/6 | SABATO | CACCIA AL TESORO & ESCURSIONE |
| 2/9 | DOMENICA | IL GITONE: GIRO DEL COL DE SOLLIERS |

TAM

È tempo di bilanci e, come ogni anno, eccoci di nuovo a ripensare alla stagione appena conclusa, come sempre piacevole e interessante, anche se particolarmente sfortunata per quanto riguarda il tempo e la conseguente realizzazione delle gite. Partiamo però dall'inizio. La stagione Tam si è aperta in un assoluto pomeriggio di fine marzo che i nostri solerti accompagnatori ci hanno fatto trascorrere all'interno dell'affascinante Miniera di Talco Gianna di Prali, concludendo la giornata in bellezza con una favolosa "merenda sinoira". La prima gita prettamente escursionistica ci ha visto, come sempre, in Liguria, questa volta nel tratto più orientale delle Cinque Terre, Riomaggiore-Portovenere, sempre al cospetto di un bel sole primaverile. Il protrarsi della stagione invernale (leggi: c'era ancora parecchia neve in quota...), ci ha costretti ad effettuare il primo cambiamento di programma della stagione e così abbiamo abbandonato la Colma di Mombarone per il più accessibile Vallone del Gravio: un caldo sole ha accolto la parte più coraggiosa del folto gruppo ai piedi del Lago Rosso, ancora parzialmente ghiacciato. La due giorni nell'Appennino Reggiano, in compagnia di un nostro simpatico amico del C.A.I. di Parma che ci ha fatto da cicerone, ha accompagnato i numerosi partecipanti in uno dei fine settimana più belli di tutta la stagione: sole caldo, bel venticello, aria tersa che ci ha permesso di ammirare un tramonto sul Monte Rosa da un'angolazione per noi del tutto inconsueta. Finalmente, poi, abbiamo potuto raggiungere il Rifugio Bozano che si era negato lo scorso anno con tuoni e fulmini: in una bella giornata di metà giugno, abbiamo potuto ammirare i numerosi stambecchi che stazionavano intorno al rifugio ancora circondato da parecchia neve. E la neve è stata ancora la causa che ci ha impedito di raggiungere la meta della gita successiva, obbligandoci nuovamente a cambiare programma: dal Col des Pariotes ci siamo spostati al Bivacco Carpano, nel Vallone del Piantonetto, dove abbiamo di nuovo avvistato gli stambecchi. La giornata più deludente per i nostri amici è stato un sabato di metà luglio, in cui dopo due giorni frenetici di telefonate con i gestori del rifugio e con il mitico Gnaro Mondinelli, si è deciso di annullare la gita più attesa e sicuramente più impegnativa dell'intero programma, vale a dire l'ascensione alla Punta Gnifetti - Capanna Margherita, ovviamente a causa del maltempo che ha imperversato per tutto quel fine settimana. Purtroppo la pausa estiva non ha portato dei miglioramenti meteorologici, per cui anche le due gite settembrine all'Uja di Mondrone e alla Punta Martin non si sono potute effettuare. Per fortuna non abbiamo dovuto preoccuparci delle condizioni meteo per l'ultima gita in programma, la cena di chiusura attività, che si è svolta come sempre in allegria con un buon numero di partecipanti. Chi ci conosce, sicuramente sa che non ci mancano né l'ottimismo né la caparbietà, per cui aspettiamo nuovamente i nostri amici per la gita alla Capanna Margherita il prossimo anno. Per quanto riguarda le novità in programma, vi rimando al calendario che i solerti accompagnatori Tam hanno già preparato, in modo da rendere per tutti voi un po' meno grigio questo imminente inverno.

Alessandra Neri



PROGRAMMA USCITE TAM 2012

| | |
|---|--|
| Giovedì 8 marzo ore 21 presso la sede | PRESENTAZIONE PROGRAMMA 2012 |
| Sabato 17 Marzo pomeriggio | Forte di Exilles. A seguire merenda sinoira iscrizione entro giovedì 8 marzo 2012 |
| 1 Aprile | San Fruttuoso Portofino Gita in pullman: iscrizione entro sabato 17 marzo |
| 15 Aprile 20 Maggio | Punta Martin - Entroterra genovese Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (AI): al confine tra Piemonte e Liguria |
| 10 giugno | Refuge du Carro - Vallée de l'Arc (FR) |
| 24 giugno | Becca di Nona - Pila (Ao) |
| 30 giugno - 1 luglio | Punta Gnifetti: capanna Regina Margherita - Gressoney Salita di carattere alpinistico accompagnati dalla Guide Alpine Pernottamento in rifugio: iscrizione entro domenica 10 giugno |
| 14 - 15 Luglio | Valmasino: Rifugio Omio - Val di Mello (So) Pernottamento al Centro Polifunzionale di Filorera: iscrizione entro giovedì 28 giugno |
| 15 - 16 settembre | Monte Avic da Champdraz (Ao) Pernottamento al Rifugio Barbustel: iscrizione entro giovedì 6 settembre |
| Sabato 13 ottobre | Cena di chiusura attività |



2012

| Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno |
|---------|----------------------------------|-------------------------------|----------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| 1 | 1 | 1 | 1 Skialp - TAM | 1 | 1 |
| 2 | 2 | 2 Skialp - lezione | 2 | 2 MTB - Alp lezione | 2 |
| 3 | 3 Skialp - lezione | 3 | 3 | 3 | 3 MTB |
| 4 | 4 | 4 Skialp - Sci | 4 | 4 Alpinismo lezione | 4 |
| 5 | 5 Skialp - Sci | 5 | 5 | 5 MTB | 5 |
| 6 | 6 | 6 | 6 | 6 Esc. est. | 6 |
| 7 | 7 | 7 MTB Serata informativa | 7 | 7 | 7 |
| 8 | 8 | 8 TAM presentazione programma | 8 | 8 | 8 Alpinismo lezione |
| 9 | 9 | 9 | 9 | 9 | 9 Alpinismo |
| 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 Alpinismo - TAM - MTB |
| 11 | 11 | 11 | 11 Alpinismo lezione | 11 | 11 |
| 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 |
| 13 | 13 Skialp - lezione | 13 | 13 Alpinismo lezione | 13 | 13 |
| 14 | 14 | 14 | 14 MTB | 14 | 14 |
| 15 | 15 Sci | 15 | 15 MTB - TAM | 15 | 15 Alpinismo lezione |
| 16 | 16 | 16 Skialp - lezione | 16 | 16 | 16 MTB |
| 17 | 17 Skialp - lezione | 17 | 17 MTB - TAM | 17 | 17 Esc. est. |
| 18 | 18 | 18 Esc. inv. - Skialp - Sci | 18 | 18 Alpinismo lezione | 18 |
| 19 | 19 Esc. inv. presentazione prog. | 19 | 19 | 19 | 19 |
| 20 | 20 Skialp - lezione | 20 | 20 Alpinismo lezione | 20 | 20 |
| 21 | 21 | 21 | 21 | 20 MTB - TAM | 21 |
| 22 | 22 Skialp - Sci | 22 | 22 | 22 | 22 Alpinismo lezione |
| 23 | 23 | 23 | 23 | 23 | 23 Alpinismo |
| 24 | 24 | 24 MTB | 24 | 24 | 24 Alpinismo - TAM - MTB |
| 25 | 25 | 25 Sci | 25 | 25 | 25 |
| 26 | 26 Escursionismo Invernale | 26 | 26 | 25 MTB uscita noff. - Alp lezione | 26 |
| 27 | 27 | 27 | 27 Alpinismo lezione | 27 | 27 |
| 28 | 28 | 28 Skialp - lezione | 28 | 28 | 28 |
| 29 | 29 Escursionismo Invernale | 29 | 29 MTB | 29 | 29 |
| 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 TAM |
| 31 | 31 | 31 MTB - Skialp | 31 | 31 | 31 |



2012

*** N.B. - Alcune date potrebbero subire variazioni, per cui si consiglia di consultare sempre il nostro sito: www.caiorbassano.it per eventuali aggiornamenti.
Orari Segreteria: Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

| Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre |
|-----------------------|--------|-------------------------------------|------------------------|---------------|----------|
| 1 MTB - TAM | 1 | 1 MTB | 1 | 1 | 1 |
| 2 | 2 | 2 MTB | 2 | 2 | 2 |
| 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 4 | 4 | 4 | 4 | 4 Arrampicata | 4 |
| 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 6 | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 Alpinismo | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| 8 Alpinismo | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| 9 | 9 | 9 MTB - Escursionismo est. | 9 | 9 | 9 |
| 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| 11 | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 |
| 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 |
| 13 | 13 | 13 | 13 TAM cena conclusiva | 13 | 13 |
| 14 MTB - TAM | 14 | 14 | 14 Arrampicata | 14 | 14 |
| 15 MTB - TAM | 15 | 15 TAM | 15 | 15 | 15 |
| 16 | 16 | 16 TAM | 16 | 16 | 16 |
| 17 | 17 | 17 | 17 | 17 | 17 |
| 18 | 18 | 18 | 18 | 18 | 18 |
| 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 |
| 20 | 20 | 20 | 20 Arrampicata | 20 | 20 |
| 21 | 21 | 21 | 21 Arrampicata | 21 | 21 |
| 22 Escursionismo est. | 22 | 22 | 22 | 22 | 22 |
| 23 | 23 | 23 Arrampicata | 23 | 23 | 23 |
| 24 | 24 | 24 | 24 | 24 | 24 |
| 25 | 25 MTB | 25 | 25 | 25 | 25 |
| 26 | 26 | 26 | 26 | 26 | 26 |
| 27 | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |
| 28 | 28 | 28 | 28 Escursionismo est. | 28 | 28 |
| 29 MTB | 29 | 29 | 29 | 29 | 29 |
| 30 | 30 | 30 Arrampicata - Escursionismo est. | 30 | 30 | 30 |
| 31 | 31 | 31 | 31 | 31 | 31 |



Alpinismo

“LA MONTAGNA MI HA INSEGNATO...”

...a non barare, a essere onesto con me stesso e con quello che facevo. Se praticata in un certo modo è una scuola indubbiamente dura, a volte anche crudele, però sincera come non accade sempre nel quotidiano

Walter Bonatti

Lezioni teoriche

| | |
|---------|------------------------|
| 13/4/12 | Materiali |
| 20/4 | Nodi |
| 27/4 | SASP |
| 2/5 | SASP |
| 4/5 | Tecnica di roccia SASP |
| 11/5 | Protezioni |
| 18/5 | Allenamento |
| 25/5 | Tecnica di ghiaccio |
| 30/5 | Topografia |
| 8/6 | Neve e valanghe |
| 15/6 | Pronto soccorso |
| 22/6 | Storia dell'alpinismo |

Uscite pratiche

| | |
|---------|-------------------------------|
| 13/5 | Sbarua |
| 27/5 | Gran Dubbione |
| 9-10/6 | Briançonnaise e Glacier Blanc |
| 23-24/6 | Monte Mars |
| 7-8/7 | Nedelhorn |

Anche l'anno 2011, per quanto riguarda l'alpinismo, si è concluso. Fortunatamente ancora una volta è stato un successo, sia dal punto di vista numerico che pratico. Il primo aspetto, rappresentato dalla presenza di quattordici allievi iscritti al corso (e almeno cinque rifiutati per mancanza di posti), conferma l'andamento positivo già emerso negli anni passati, su un sempre vivo interesse verso la pratica alpinistica. Il secondo ci ha permesso di chiudere con la cena di fine corso nei primi giorni di luglio, senza dover fare recuperi nel mese di settembre, in quanto aiutati da una primavera-estate che, seppur bizzarre, ci hanno regalato belle giornate a tutte le uscite pratiche. A desso veniamo ad un po' di cronaca. Questa edizione del corso di alpinismo si è aperta a marzo "alla grande", con la presentazione avvenuta in compagnia di un illustre ospite, Hervé Barmasse, il quale ha intrattenuto un folto pubblico con una serie di immagini relative a sue spedizioni. L'avvio vero e proprio del corso è stato ad aprile con le prime lezioni teoriche seguite l'8 maggio dalla prima uscita pratica alla Rocca Barale, banco di prova per molti allievi sulla roccia verticale. Si è poi arrivati all'uscita su ghiaccio, che come le ultime edizioni si è svolta sul Glacier Blanc, quest'anno in versione particolarmente secca, per continuare con la salita della cresta Dumontel all'Orsiera, in una giornata nebbiosa, ma asciutta a dispetto delle previsioni meteo di quel week-end. Il gran finale del corso si è svolto in alta montagna, con pernottamento al rifugio guide Val d'Ayas, e successiva salita chi al Polluce, chi al Castore, chi alla Rocca Nera. Anche quest'anno siamo stati aiutati da alcuni istruttori del Cai di Pinerolo e da istruttori del gruppo di arrampicata sportiva, ai quali, compresi quelli effettivi del gruppo alpinismo della scuola "P. Giordano", va un doveroso ringraziamento.

Anche per il 2012 è in programma lo svolgimento del corso di alpinismo, e qui di seguito trovate un primo calendario di massima per quanto riguarda le uscite pratiche e le lezioni teoriche.

Massimiliano Bertola



Scialpinismo

GIÀ IN SALOTTO

ovvero quello che si può fare anche seduti in poltrona

Lo Scialpinismo è un'attività considerata faticosa e pericolosa. Ci si sveglia presto e si prende una certa dose di freddo e tutto nella speranza di trovare la neve giusta per una splendida discesa. In più, c'è il pericolo delle valanghe. Durante i Corsi, in particolare nella lezione che tratta l'argomento "neve e valanghe", si dice però una cosa: il 70 % del pericolo si può stimare a casa, per ridurre così il rischio di incidente; per il resto si devono usare l'esperienza e l'umiltà sul terreno, durante la gita, per valutare la zona e il pendio e, se necessario, per decidere di tornare indietro quando è meglio non esagerare. Siccome la valutazione a casa si fa al caldo, a qualsiasi ora sapendo che è molto importante, non ci sono scuse per trascurarla. Ma cosa si può fare a casa? Poche cose semplici ma che, se vengono fatte regolarmente, sono molto utili.

Primo: leggere il bollettino meteo e valanghe: cioè impegnarsi a capire quelle pagine scritte in uno strano gergo che illustrano quotidianamente, oppure ogni pochi giorni, lo stato del tempo, delle temperature, del vento, la quantità di neve, la sua trasformazione, le zone pericolose; in poche parole, tutto quello che sta capitando sui monti mentre noi siamo in ufficio o a cambiare pannolini! Leggere i bollettini con regolarità serve per seguire la storia della neve, da quando cade a quando si scioglie, e per un buon scialpinista serve anche a capire per quanto potrà durare la 'farina'. Le basse temperature, la poca escursione termica tra giorno e notte, la bassa umidità e poco vento sono gli ingredienti giusti per cui la farina dura per settimane o addirittura per mesi, come succede in Norvegia o in Canada...e purtroppo non da noi! Seguire l'evoluzione del tempo durante la settimana ci indicherà soprattutto quali potranno essere le gite migliori e più sicure per il fine settimana, in quali valli andare, su quali versanti, da che quota è meglio partire e fino a dove arrivare (gambe permettendo) o addirittura se restare a casa, come consigliano i bollettini quando il pericolo valanghe è sopra a 4.

Quindi passiamo al punto secondo: pianificare la gita, studiare l'itinerario e la topografia. Generalmente si leggono le guide o si consulta internet, ma ai corsi di scialpinismo della Scuola "Paolo Giordano" si ha una grande fortuna in più: spesso il direttore o qualche istruttore vanno a verificare di persona le condizioni della gita prima di farla con il corso (cioè... loro si godono la farina vergine, se c'è, e poi fanno un figurone la domenica!!!) Consultare le varie pubblicazioni che descrivono le gite è però fondamentale perché si possono leggere le storiche descrizioni, estremamente sintetiche del Grilli o le più moderne relazioni dei blogger scatenati su internet: per ogni gita è utile vedere in quale stagione è meglio percorrere l'itinerario, su quali esposizioni si sviluppa il possibile percorso, quali possono essere i pericoli e soprattutto se la difficoltà e il dislivello sono alla nostra portata. Confrontando tutto questo con le indicazioni del bollettino il gioco è quasi fatto, si escludono le gite in zone pericolose o troppo impegnative e ci si dedica a scegliere la valle che più ci piace o dove





ECCO ALCUNI LINK PER LO SCIALPINISMO VIRTUALE, E NON SOLO:

www.regione.piemonte.it/xmeteo/xmeteod

www.aineva.it

www.gulliver.it

(itinerari e varie info, anche il mercatino dell'usato e le piole)

www.lafiocavenmola.it

www.camptocamp.org

c'è la piole migliore. Piccolo consiglio: se da giorni ormai su 'gulliver' (il sito web più cliccato) si leggono relazioni di una stessa gita, che quindi è stata super frequentata perchè bella e con ottima neve, cambiate itinerario! Basterà spostarsi di poco magari su un percorso con caratteristiche simili (esposizione, pendenze etc) per conservare il piacere della scoperta e dell'avventura sempre in sicurezza, ma soprattutto eviterete di fare la coda in salita e scendere su una pista battuta. Forse siamo già al 60% di riduzione del rischio e il 10 che manca credo che dipenda dagli amici: è importante parlare con chi vive in montagna, con chi ha la fortuna di poterci andare in settimana, con i rifugisti o le guide alpine, comunque con qualcuno con cui confrontarsi e organizzare la gita in compagnia che è comunque meglio. Qui finisce lo scialpinismo virtuale, quello vero inizia quando si parte.

Giuseppe Menetto

CALENDARIO

| | |
|------------------------|--|
| 16.12.2011 | serata di presentazione e iscrizioni del corso scialpinismo 2012 |
| 13.01.2012 | I lezione teorica: materiali equipaggiamento e allenamento |
| 20.01.2012 | II lezione teorica: Artva |
| 22.01.2012 | uscita |
| 03.02.2012 | III lezione teorica: Topografia e orientamento I |
| 05.02.2012 | uscita |
| 17.02.2012 | IV lezione teorica: Topografia e orientamento II |
| 19.02.2012 | uscita |
| 02.03.2012 | V lezione teorica: Neve e valanghe |
| 04.03.2012 | uscita |
| 16.03.2012 | VI lezione teorica: Meteorologia |
| 18.03.2012 | uscita |
| 28.03.2012 (mercoledì) | VII lezione teorica: Preparazione e conduzione della gita |
| 31.03/01.04 2012 | uscita di due giorni |



Salasco Costruzioni di Salasco Alberto

Costruzione, ristrutturazione, manutenzione di stabili civili, commerciali e industriali

via Giovanni Pascoli 3, 10092 Beinasco (TO)
Tel. 338.7260703 - salasco.costruzioni@tiscali.it

Arrampicata libera



CON LE MANI SULLA PIETRA

Un viaggio fuori e dentro di sé

Esistono probabilmente due ragioni per cui trovo davvero avvincente arrampicare. La prima è l'irresistibile fascino della risoluzione dei "rompicapo" cui ci sottopone la roccia di volta in volta; la seconda è l'imprescindibile rapporto di fiducia reciproca che lega i compagni della stessa cordata.

Non certo nota per il mio ardimento, credo di non essere la persona più indicata per fare un elogio all'arrampicata libera in sé, visto che non sono un vero climber. Vorrei piuttosto raccontarvi di come la pietra abbia il potere di destare in me una grande meraviglia. Ogni volta. In genere, giunti con i compagni di avventura al punto d'attacco della via, magari dopo un avvicinamento che anticipa l'impresa eroica che ci attende, regna in me un senso di smarrimento misto a trepidazione. Come fossimo cavalieri prima di un duello, ci si barda di tutto il necessario, e intanto si comincia a studiare il primo tiro.

Ciascuno di noi ha il proprio modo di avvicinarsi alla roccia. Mi sento un po' ridicola nel confessare che, solitamente mi avvicino a studiare la parete con esitazione e diffidenza, come se accingersi a salire fosse una mossa irriverente. È il mio modo di "fare conoscenza" con la pietra, quasi a voler chiedere "Permesso?! Si può?!". Poi, con calma, man mano che salgo le mani e i piedi imparano a leggere la roccia e, qualche volta, dimostrano alla mia mente incredula che forse quel passaggio non è poi tanto infame come sembrava.

Arrampicare è come risolvere degli enigmi: è un gioco creativo di equilibrio e movimento, che prende forma via via che si sale, e stimola la fantasia. È davvero affascinante rendersi conto di quanti modi esistano per risolvere lo stesso passaggio. Il bello è cercare la propria via, la combinazione che meglio ci si addice.

Nonostante gli inevitabili aspetti individualisti che riguardano noi stessi e le nostre risorse, l'arrampicata (direi forse la montagna, in generale) si rivela essere straordinariamente aggregante. Quando si sale non si è mai soli: oltre che affidarsi alle proprie capacità, bisogna poter contare sul proprio "socio", bisogna sapersi fidare di lui (...o di lei!). Con il proprio compagno ci si alterna in parete, ci si consiglia nei passaggi difficili e si condividono momenti intensi. Quando si scala, non sono semplicemente i nostri corpi ad essere legati ai due capi della stessa corda, sono le nostre emozioni, le nostre forze e i nostri timori.

È difficile in poche righe esprimere le sensazioni che si vivono durante la salita di una via. Rimane il fatto che la sera, prima di addormentarmi, non posso fare a meno di ripercorrere alcuni attimi, e di riviverli per qualche momento. Sento riaffiorare le emozioni, i brividi e le delusioni della giornata, e sono felice, felice di averci provato.

Giulia Bruera



Calendario arrampicata 2012

le lezioni teoriche si terranno il venerdì prima dell'uscita

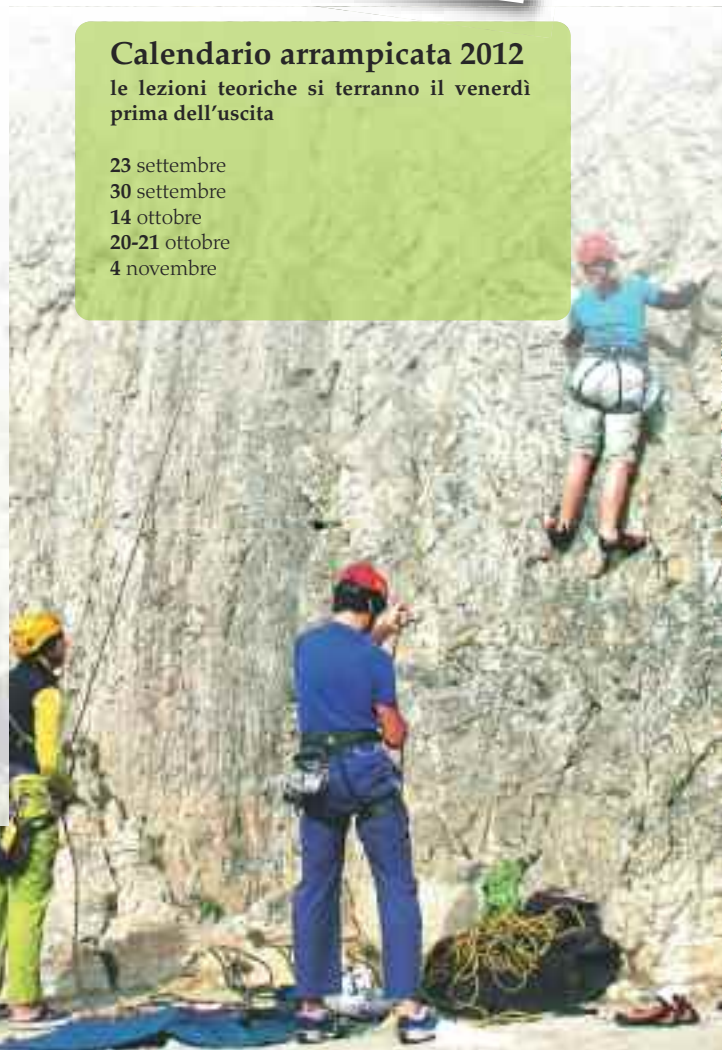
23 settembre

30 settembre

14 ottobre

20-21 ottobre

4 novembre



Sci in spalla,

LE PISTE CHIAMANO!

Un'altra stagione sciistica è alle porte e il gruppo di sci alpino del CAI di Orbassano non si fa trovare impreparato neanche quest'anno! Sui pendii oltre Frejus le nostre piste preferite iniziano a coprirsi di neve e noi accompagnatori siamo pronti a divertirvi e a passare delle bellissime domeniche scendendo quegli stessi pendii. L'unico elemento che manca per rendere le "Domeniche sugli Sci" perfette, siete voi!

Voi che desiderate imparare uno sport nuovo, o che volete conoscere nuove persone con la vostra stessa passione per la montagna; Voi che volete capire cosa si prova a scendere da una pista e sentire il vento tra i capelli e l'adrenalina che incalza! Insomma se desiderate trascorrere la Domenica divertendovi, tenendovi in forma, e godendovi paesaggi mozzafiato, allora siete i benvenuti nel gruppo! Chi è già stato con noi negli anni precedenti sa che il gruppo di sci alpino del CAI di Orbassano non si pone solamente lo scopo di insegnare a sciare ai suoi iscritti, ma vuole più di ogni altra cosa condividere il rispetto e l'amore per la montagna, la quale ci regala ogni anno magnifiche sensazioni ed emozioni impagabili; emozioni che si possono vivere indossando un paio di sci e correndo giù per i bianchi pendii innevati! Noi accompagnatori accoglieremo "vecchi" e nuovi iscritti, e come ogni anno saremo a disposizione di tutti coloro che vorranno provare le emozioni dello sci ed imparare uno sport magnifico ed eccitante!

Le iscrizioni inizieranno Giovedì 10 Novembre 2011 alle ore 21

nella sede del CAI di Orbassano, e proseguiranno tutti i Giovedì successivi fino al 22 Dicembre, escluso l'8 Dicembre. Le giornate saranno organizzate come negli anni scorsi. Al mattino gli accompagnatori guideranno i vari gruppi sulle piste, insegnando le basi ai principianti e dando consigli utili a coloro che vorranno migliorare il loro stile di sciata. Dopo pranzo invece ognuno sarà libero di provare per conto proprio e con gli amici ciò che avrà imparato al mattino! Per partecipare alle gite è necessario presentarsi in sede il Martedì antecedente alla gita, che si svolgerà sempre di Domenica, per prenotare il proprio posto sul pullman. E' possibile, ma solo per chi sarà iscritto ai gruppi, effettuare la prenotazione telefonicamente, anche se è sempre preferibile presentarsi in sede. Sarà ancora possibile prenotarsi il giovedì solo se ci saranno ancora posti disponibili. Insomma, il



martedì sarà l'unico giorno in cui avrete la certezza di potervi iscrivere senza problemi e perciò è consigliabile prenotarsi in tale giornata. Il nuovo Responsabile del Gruppo sarà Luca Amilicia, affiancato dall'aiuto di Fabio Astegiano, ai quali porgiamo tanti auguri, e siamo certi che sapranno organizzare delle magnifiche gite sulla neve! Confermata nel suo ruolo di Coordinatrice dei Gruppi invece sarà Virginia Marletta! Non mi resta che augurare a tutti una felice stagione sciistica, invitandovi ad iscrivervi numerosi per rendere queste gite sulla neve ancor più indimenticabili.

Luca Concia





PASSI CHE SI PERDONO

nella profondità del territorio



11 Settembre 2011: sul Toraggio

PROGRAMMA 2012

| | |
|---------------------|---|
| 29 gennaio | Uscita con racchette |
| 26 febbraio | Uscita con racchette |
| 18 marzo | Uscita con racchette |
| 6 maggio | Altopiano delle Manie (Finalese) Savona |
| 17 giugno | Palon di Resy (val d'AYas) valle d'Aosta |
| 22 luglio | Punta delle Serene (val d'Ala di Stura) valli di Lanzo |
| 9 settembre | Punta Bisalta; una terrazza su Cuneo e il suo altopiano |
| 30 settembre | Platta de Grevon (conca di Pila) valle d'Aosta 20° escursione intersezionale LPV |
| 28 ottobre | "Sui sentieri del gusto" camminando nel Roero tra rocche, fossili e Arneis |

2011: confermiamo i numeri positivi della scorsa stagione.

Da gennaio a novembre portate a termine 9 uscite; l'attività ha coinvolto 44 partecipanti con una presenza media di 14 persone per escursione.

Solo l'uscita del 5 giugno è stata completamente annullata per avverse condizioni meteo. Alcune escursioni, in particolare le invernali, hanno dovuto condividere tratti di cammino con nebbia, neve, pioggia, ma, nell'insieme, ha prevalso comunque la limpidezza del cielo.

Varisello, Moncrons, Viso Mozzo, Ossola, Toraggio, Quinseina, Selleries: lo sguardo si è perso nel panorama circostante, ma andiamo per ordine e in breve rispolveriamo i ricordi.

16 gennaio: con le racchette al Varisello. Neve scarsa e a tratti inesistente; nonostante ciò gara di slitte trainate da cani sul pianoro del Cenisio. Ferrera, nostro luogo di partenza, borgo antico ristrutturato e tra i suoi viottoli ancor si sente il profumo di stalla. 20 febbraio: con racchette alla Gardiola con il CAI di Cervasca. Neve abbondante lungo tutto il percorso, sia sotto i piedi che sopra la testa. Seppur meteorologicamente parlando si poteva "avere di più", bello è stato il girovagare per boschi ubicati sopra la storica Certosa di Chiusa Pesio.

27 marzo: con racchette alla Tomba di Matolda con il CAI di Viù. Anche qui inverno. Neve "pesante" lungo tutto il percorso, superamento di vecchi "slavinamenti" e gran lavata finale. Collombardo, Collombardino, Matolda, luoghi tra leggenda e umidità.

15 maggio: con P.ta Mucron si inizia la stagione estiva "solleticati" da un vento pungente. Dal crinale a spartiacque delle "valate olimpiche" si gode un'ottima visione.

Ripercorso un tratto del Glorioso Rimpatrio Valdese e ammirato le vestigia di siti abitativi testimoni dell'antico fasto degli Escarton. Case imponenti arricchite di preziosismi architettonici e accorgimenti funzionali alla vita in montagna.

26 giugno: Viso Mozzo. Giornata da cartolina, il Viso con i suoi vassalli si specchiava nei laghetti alpini legando in un tutt'uno la limpidezza dell'acqua con quella del cielo.

Al rifugio Sella una marea umana in occasione di "Monviso 150". Sindaci, elicottero taxi, gruppi folk e armigeri, il tutto per ricordare la prima salita in vetta nel lontano 30 agosto 1861.

23-24 luglio: Alpe Veglia e Devero. Due giorni "nell'altro Piemonte". Qui le Alpi Occidentali lasciano il passo ai settori Alpini Centrali e lo sguardo si proietta verso l'Oberland Bernese.

Anche se in piena estate una bufera di nevischio ha sferzato i nostri volti, ma il sopraggiunto vento gelido ha riportato il sereno sulla meta; la fortuna aiuta gli audaci.....

10-11 settembre: sentiero degli Alpini, uno scampolo di Dolomiti nell'entroterra Imperiose. Opera imponente scavata nella viva roccia, muto testimone di una storia passata, ma non lontana. Percorso ad anello in "contro tendenza", visto che siamo saliti scendendo e scesi salendo. Un caloroso grazie agli amici del CAI Bordighera che ci hanno accompagnato e che nel suono della loro parlata abbiamo assaporato (e bevuto) scampoli di cultura "marino alpina". Un pizzico di "centocinquanta"; il tricolore sventolava sul Toraggio.

9 ottobre: giro delle Qinzeine. La stagione volge verso il tramonto, ma ancor ci regala una tersa giornata autunnale. Da questa balconata sulla pianura lo sguardo si perde in una visione a 360 gradi. "Gli occhi non arrivano abbastanza lontano", con questa espressione formulata sulla vetta dal barbuto Pasquale G., possiamo sintetizzare tutta l'immersione paesaggistica vissuta in questa escursione. In quest'uscita un partecipante in più: un simpatico cagnone ci ha accompagnati sin dalla partenza su tutto il percorso e in finale, non ancora appagato della nostra presenza, si è pure accovacciato in macchina. Dovevamo proprio essergli simpatici...

6 novembre; emergenza meteo, "nessun si muova" e il tutto è rinviato al 20 dello stesso mese.

Data "azzeccata". Azzurro intenso del cielo, larici dai bronzei colori, camosci dallo scuro mantello, neve sulle sommità; il vario-

pinto autunno avvolge il nostro cammino.

Selleries; gran finale nel caldo torpore gustando antichi sapori della tavola.

La fine incontra l'inizio; lasciamo trascorrer le malinconiche giornate dal "corto chiarore" e con il ritorno "della luce" si ricomincia.

A lato dello scritto in sintesi il programma 2012.

Finalese, Torinese, Cuneese, Val d'Aosta, Roero; luoghi diversi accomunati dalla comune appartenenza al Nostro bel territorio denominato "Alpi Occidentali".

Due serate di presentazione ci introdurranno nella nuova stagione; a supporto degli eventi interverranno ospiti esterni.

Su di un "pieghevole" di prossima pubblicazione presente in sede e tramite il nostro sito internet, troverete ulteriori informazioni sulla stagione escursionistica sezionale 2012.

E or mi commiato con un pizzico di poesia.

Camminando in salita sulle note cadenzate dei passi, difficilmente potrai permetterti di anticipare.

Il passato è il dislivello percorso, il futuro è la meta da raggiungere ma i piedi infilati nello scarpone ti consentono solamente di vivere il presente.

Arrivederci e un augurio di buon cammino a tutti.

Pier Mario Migliore



27 Marzo 2011: verso la Tomba di Matolda

Serate inaugurali

- 19 gennaio Presentazione programma Escursionismo invernale in sede
- 18 aprile Presentazione programma Escursionismo estivo luogo da definire



Ferramenta GERBAUDO s.r.l.
UTENSILERIA - CINGHIE - GIARDINAGGIO
RIPARAZIONI - ASSISTENZA
 Via Galimberti, 18 - 10040 Piobesi (TO)
 Telefono 011.965.76.33 - Fax 011.965.00.26

AUTUNNO, *tempo d'incontri*



Quindicesima edizione delle "serate d'autunno"; la partecipazione e l'apprezzamento da parte del pubblico continua. Anche per quest'anno possiamo ritenerci soddisfatti per lo svolgimento dell'evento: una media di 100 spettatori per incontro.

8 novembre: Marco Olmo, il corridore (the runner), "l'uomo che ha fermato il tempo".

Agricoltore di monte, camionista, operaio, ma da sempre corridore.

La corsa come rifugio, la corsa come fuga, la corsa come rivalsa, la corsa come espressione della propria interiorità. Le sue poche parole, le sue essenziali risposte, la sua "ascetica" figura, la sua severità con se stesso, delineano un personaggio che nulla ha da spartire con lo stereotipo dell'abituale "personaggio sportivo".

Un testimone vivente della potente forza della "volontà umana"; da pensionato diventa campione del mondo vincendo l'UltraTrial du Mont Blanc, la gara di resistenza più importante e più dura del mondo. Oltre 21 ore di corsa ininterrotta per 167 km attraverso il massiccio più alto d'Europa, superando atleti molto più giovani e più "tecnicamente attrezzati" di lui.

Figlio della sua terra e sulla "sua pelle" ha vissuto il dramma dell'emarginazione culturale alpina.

Il suo sguardo profondo, i suoi occhi limpidi che riflettono tristezza, ci proiettano in un non scritto capitolo del "Mondo dei vinti". Questa volta però il traguardo è stato raggiunto e lo stesso Nuto Revelli non potrebbe che congratularsi con lui.

In sala circa 120 persone.

15 novembre: Luca Giunti "Con gli occhi del cuore".

Ben oltre una semplice raccolta fotografica è stata la sua serata. Definire questo incontro come presentazione di un libro di immagini mi sembra altamente riduttivo; l'autore è coinvolgente e con il "mezzo" della fotografia raggiunge un "fine" ben più profondo.

Da guardiaparco dell'Orsiera Rocciavè, apre i suoi sguardi verso tutto il comprensorio Valsusino e cerca, attraverso l'immagine, di trasmettere l'amore verso quella terra che lo ha adottato. Attraverso immagini stupende abbiamo visto la bellezza di un territorio spesso sommerso da stereotipi negativi. Questa valle altamente antropizzata, corridoio viario sovraccarico di infrastrutture, grande comprensorio sciistico, è comunque uno scrigno culturale.

In questo territorio convivono estremismi floreali, peculiarità geologiche, concentrazioni faunistiche e molteplici aspetti di cultura alpina.

Solo con "gli occhi del cuore" però possiamo vedere, capire, amare quanto ancora di bello è presente sulla porta di casa.

Coinvolgente è stato l'approfondimento scaturito a fine proiezione. L'autore non sfuggiva e il pubblico lo incalzava, solo i dettami gestionali hanno posto il fermo.

Circa 70 persone hanno partecipato alla serata.

29 novembre: Florian Riegler: ultimo atto.

Bolzanino, 29 anni, alpinista e frutticoltore con una grande passione: la verticalità.

Seppur con una sola voce, la serata parla della vita di due fratelli molto diversi tra loro (l'architetto e l'agricoltore), accomunati dall'amore per la scalata.

Dai primi passi sulle loro Dolomiti, alla ricerca di pareti inviolate in paesi lontani. Mai attratti dalla massima elevazione, ma sempre con occhi rivolti alla "linea diretta" che sale la parete.

I filmati rivivono sconfitte e rivincite, abbandoni e speranze, giovanili inesprienze e attuali professionalità; in ogni immagine, in ogni parola, traspare un "modus vivendi" dal sapore "bohemien".

Ad assistere alla serata del "geco Sud Tirolese", circa 105 persone.

Prima di concludere, un doveroso ringraziamento all'Assessorato alla Cultura della nostra Città, al Tecnico di sala Sig. Salvatore Palazzo e ai nostri "sostenitori materiali" ditte Format, Mellano & Griffa, Ferramenta Gerbaudo, Amministrazione e Consulenza Puntoconsulenza Imprese, Salasco Costruzioni, che con le loro sponsorizzazioni hanno consentito la realizzazione dell'evento.

Arrivederci al prossimo caduco arcobaleno fogliare.

Pier Mario Migliore

Sensazioni

IL PASTORE ERRANTE



Fulvio risiede ad Antignano d'Asti e possiede un nutritissimo gregge di circa 1200 capi formato da oltre mille pecore da carne, più asini, muli e capre. Lui da sempre è un pastore errante, che per amore di quel mestiere ereditato forse da suo padre, è riuscito in un certo senso a "fermare il tempo", ed ancora oggi effettua la transumanza del suo gregge compiendo l'intero tragitto a piedi, questo capita al rientro a fine stagione.

Tra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno di ogni anno, appena ottenuto il permesso rilasciatogli dagli enti preposti, lui parte da Antignano d'Asti e con l'ausilio di camion per il trasporto del gregge raggiunge la Val Chisone. Questo succede ogni anno, come le rondini che in primavera ritornano al proprio nido. Se all'arrivo in Val Chisone capita che il maltempo crea ostacoli alla sua successiva salita perché la neve è ritornata troppo a bassa quota, considerando che lo spostamento sarebbe ormai a piedi, lui si trattiene qualche giorno in più a valle, nella speranza che i capricci di una tarda primavera svaniscano in un solo giorno.

Giunto in Val Chisone Fulvio sosta brevemente nella zona di Fenestrelle, poi prosegue a Pragelato risalendo fino al Grand Puj. Durante la stagione estiva poco per volta raggiunge la zona dell'Assietta portandosi ai pascoli alti fino a 2500 mt. di quota, quindi si sposta alle bergerie del Ciardonnet a mt. 2.369, in direzione del vallone di Malanotte, per poi abbassarsi a fine stagione alle bergerie del Jouglard a mt. 2.047. Sia con il buono che cattivo tempo è sempre molto occupato, inoltre occorre prestare attenzione ai lupi che nella zona dell'Assietta sono stati ripetutamente avvistati, e che soprattutto anche a lui hanno predato più volte agnellini ed altri capi. Fulvio possiede 5/6 cani da guardia più diversi cani paratore che rispondono in modo esemplare ai suoi comandi. E' incredibile vedere come con un gesto o richiamo riesce a comandare i cani ed il suo gregge; i suoi fedeli cani avvertono subito la presenza del lupo, mentre le pecore no. Racconta di aver assistito ad alcuni combattimenti tra il lupo e cani, e in tutti i casi il lupo ha avuto la peggio. Il lupo arriva dall'alto: verso sera gli è capitato di vederlo aggirarsi su creste o costoloni erbosi. Il lupo sa perfettamente che ci sono i cani ed evita di avvicinarsi, rimane accucciato aspettando il momento propizio. Anche quando il cielo è tappezzato da mille stelle, Fulvio è sovente solo, e le voci della montagna sono spesso la sua unica compagnia nella notte. Lui conosce bene i rumori del bosco, il richiamo degli animali notturni, i passi felpati di qualcuno o qualche cosa che, spesso per fortuna si rivela solo il timore per un lupo, poi si rende conto che tutto è tranquillo e che il gregge sta dormendo.

Fin dalla prima volta che l'ho visto, ormai sei anni fa, ricordo di lui il volto abbronzato, due gote rosse, il tutto spesso nascosto da un grande cappello scuro, ma soprattutto ricordo un ampio sorriso, un uomo sempre felice di poter scambiare qualche parola con chi è di passaggio, ed io che frequento spesso quelle zone, lo incontro normalmente sia in primavera che all'inizio autunno.

La stagione estiva passa velocemente, e già verso metà settembre Fulvio, come le rondini radunate in fila pronte per migrare, pensa ad organizzare il suo rientro, questa volta partendo a piedi dalla Val Chisone, scendendo in pianura e transitando da comune a comune in direzione di Antignano d'Asti, nella speranza che i rigori dell'autunno ormai avanzato e le nebbie non gli creino troppi disagi. Fulvio è attento alle varie situazioni del gregge, soprattutto con gli agnellini nati a fine stagione, che durante la transumanza trovano un comodo passaggio in apposite tasche-marsupio sistemate a dorso di qualche mulo. Fedelmente il pastore conduce ed accompagna il suo gregge per tanti km, al suo seguito c'è chi lo segue con un Pick-Up con rimorchiata una minuscola roulotte che gli serve quale punto di appoggio.

Dopo un lungo migrare Fulvio arriverà a destinazione, il gregge troverà finalmente conforto in una stalla al riparo dalle intemperie, e anche lui, al caldo ed in famiglia beneficerà del conforto della sua casa gustandosi un boccone di toma che pare avere il profumo dei pascoli della Val Chisone.

Tutto questo è frutto di sacrifici, di vita dura che è giusto non dimenticare e raccontare ancora, perché lui forse è "uno degli ultimi", e questa ...è ancora una realtà e non una sensazione.

Adriana Audisio



Montagne di spiritualità...
Il Consiglio Direttivo e la Redazione "C.A.In...forma"
augurano a tutti i Soci e famiglie
un felice Natale e un sereno Anno Nuovo ...



C.A.In...forma

Notiziario annuale del C.A.I. di Orbassano

Direttore Responsabile: Sergio Solavagione

Responsabile di Redazione: Enrica Peer

Redazione: Adriana Audisio, Elisabetta Bellina, Cristina Garnerò, Gabriella Luttati, Pier Mario Migliore, Manuela Romano.

Hanno collaborato alla stesura di questo numero:

Marino Bersia, Massimiliano Bertola, Giulia Bruera, Elisabetta Giunti, Lorenzo Greppo, Giuseppe Menetto, Alessandra Neri, Luca Nicosia, Matteo Nicosia, Miriam Rosso.

Realizzazione grafica: Studio Impagina (Pinerolo)